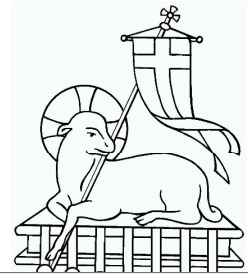


parrocchia di

San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

Battista

4 dicembre 2016

Il domenica di Avvento

*OGGI SALE IN CATTEDRA GIOVANNI BATTISTA:
IL MAESTRO DELL'AVVENTO*

Nella seconda domenica di Avvento, la parola di Dio, nel testo del Vangelo, ci presenta l'eminentissima figura del precursore di Gesù, Giovanni il Battista, tra l'altro anche cugino del Signore.

Nel breve testo del Vangelo di Matteo, il Battista, pur essendo una persona estremamente umile, appare come una persona autorevole, che ha il suo influsso benefico sui suoi seguaci, che seguono l'insegnamento del profeta, senza mettere in discussione nulla del maestro. Un vero docente di preparazione agli eventi. Potremmo oggi sceglierlo, per le sue capacità oratorie e persuasive, per la sua preparazione specifica, per la sua passione innata, ad essere guida e maestro degli altri, un vero docente per allestire i preparativi in vista del Natale di quest'anno e di sempre.

Primo messaggio chiaro e preciso da parte del precursore è l'invito alla conversione: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!».

Secondo messaggio, ugualmente esplicito, è la testimonianza della sua vita semplice e penitente: "Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico".

Terzo messaggio: la pratica del battesimo di penitenza: "Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Quarto e più preciso messaggio: preparare la via al Messia: "Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Il vangelo di Giovanni Battista è la buona notizia della venuta del Messia, alla quale bisogna prepararsi in santità di vita, rinnovandosi nella mente, nel

cuore e nei comportamenti. Uscire fuori dall'ipocrisia e dalla menzogna e fare spazio alla luce che viene dal Redentore ed atteso dall'umanità. Il Vangelo non è solo un contenuto di messaggio, ma è una Persona che ti chiede di venire nella tua vita. Accettare il Vangelo in questa domenica d'Avvento significa aprire la porta della propria vita a colui che Giovanni il Battista ha definito come il più forte. Tale idea è stata espressa bene da Giovanni Paolo II: «Aprite le porte a Cristo...». Accettare Cristo che mi viene incontro con la sua parola definitiva di salvezza. Ci vengono in mente le parole di S. Agostino che diceva: «Temo il Signore che passa». Tale passaggio del Signore potrebbe trovarci in questo momento della nostra vita distratti e superficiali. San Paolo Apostolo nel brano della seconda lettura di questa domenica, tratta dalla Lettera ai Romani, ci mette in guardia dall'assumere questo comportamento.

Il messaggio dell'Apostolo è incentrato su tre questioni fondamentali per ogni cristiano: la perseveranza nella fede e nella carità, una prospettiva di evidente speranza per il domani, accoglienza e consolazione reciproca. Questo nuovo comportamento, questa personale conversione è possibile attuarla se ci rivestiamo tutti degli stessi sentimenti buoni e positivi, vicendevolmente, avendo come esempio del nostro agire l'esempio di Gesù.

Preghiamo, infatti, all'inizio della santa messa di questa seconda domenica di Avvento con queste espressive parole,

che il sacerdote eleva al Signore in nome e per conto di tutta l'assemblea convocata per rendere lode al Signore: "Dio dei viventi, suscita in noi il desiderio di una vera conversione, perché rinnovati dal tuo Santo Spirito sappiamo attuare in ogni rapporto umano la giustizia, la mitezza e la pace, che l'incarnazione del tuo Verbo ha fatto germogliare sulla nostra terra".

Ma è il Profeta Isaia che ci aiuta in questo cammino e discernimento spirituale che ci porterà alla celebrazione di questo Natale 2016, con lo spirito giusto. Di lui leggiamo, nel brano della prima lettura di questa domenica, riferito al Messia, parole cariche di gioia e di speranza per tutti, attinenti alla venuta del Signore Gesù: Un capovolgimento cosmico straordinario che proietta il pensiero e la vita nella direzione di quel Bambino, che nascerà a Betlemme e che darà l'inizio ad una nuova vita per l'uomo e per il mondo.

Se vogliamo fare tesoro della lezione del precursore, in questa seconda domenica di Avvento, dobbiamo far nostro il triplice invito che ci rivolge Giovanni Battista e che è il punto di partenza di ogni autentico cammino d'Avvento in vista del Natale: preparare la via al Signore, convertirci nel profondo del nostro cuore e svolgere una vita degna di essere definita cristiana nella sostanza e nella forza. Costruire ponti di pace e di accoglienza e aprire la porta del nostro cuore al giubileo perenne della misericordia, che è amore e tenerezza verso tutti.



Letture di domenica prossima

Dal libro del profeta Isaia (35,1-6a.8a.10)

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.

Salmo Responsoriale (dal Salmo 145)

Rit Vieni, Signore, a salvarci.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo (5,7-10)

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore.

Canto al Vangelo (Is 61,1)

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annunzio.

Alleluia.

Dal vangelo secondo Matteo (11, 2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno

nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te

egli preparerà la tua via".

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».



AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 4	II DOMENICA DI AVVENTO <i>Sante Messe: ore 8; 10; 11,30; 18,30</i> <i>Ore 16,30: S. Rosario</i>
Lunedì 5	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i> <i>Ore 20,30: S. Rosario</i>
Martedì 6	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i> <i>Ore 20,30: S. Rosario</i>
Mercoledì 7	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva)</i> <i>Ore 20,30: S. Rosario</i>
Giovedì 8	<i>Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria</i> <i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 e 18,30</i> <i>Dopo la Messa delle 10: fiorita dalla Collegiata all'Asilo. Tutti i bambini sono invitati a portare un fiore per la Madonna</i> <i>Ore 16,30 Adorazione, Vespro e Benedizione Eucaristica</i>
Venerdì 9	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30 (Casa della Carità)</i>
Sabato 10	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva)</i>
Domenica 11	III DOMENICA DI AVVENTO <i>AVVENTO DI FRATERNITÀ: l'offertorio sarà a sostegno della Caritas diocesana.</i> <i>Caritas parrocchiale e Centro Famiglia si possono aiutare portando generi alimentari da lasciare nelle ceste poste in chiesa.</i> <i>Sono utili in particolare pannolini per bambini</i> <i>Sante Messe: ore 8; 10; 11,30; 18,30</i> <i>Ore 16,30: Adorazione, Vespro e Benedizione eucaristica</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: www.parrocchiapersiceto.it